



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## ULTIM'ORA 15 SETTEMBRE 2006

### Incontro al DAP con il Sottosegretario – On. Manconi

Si è tenuto, oggi, il doppio incontro con il Sottosegretario alla Giustizia, con delega al DAP, On. Luigi Manconi, a seguito dell'incontro del 27 Luglio. Nella mattinata l'incontro ha avuto all'ordine del giorno riflessioni e confronto sulle problematiche del personale del Comparto Ministeri. La delegazione UIL, guidata dal Presidente Grissini, ha posto con forza la necessità di definire per il personale operante al DAP e al DGM, anche sotto l'aspetto dell'inquadramento economico, i percorsi di riqualificazione. E' stata altresì posta la questione delle piante organiche del personale del Comparto Ministeri, ricordando come tali carenze incidano anche sull'impiego della polizia penitenziaria costretta a surrogare, nei compiti e nelle funzioni, tale personale in molte sedi. La UIL ha chiesto una revisione della pianta organica al DAP e, annunciando una richiesta al Sottosegretario delegato On. Melchiorre, ha altresì chiesto che si proceda ad estendere le previsioni normative della "Meduri" anche ai Direttori della Giustizia Minorile.

Nel pomeriggio la riunione è proseguita attenzionando aspetti relativi al personale di polizia penitenziaria. La delegazione UIL, guidata dal Segretario Generale Sarno, ha rivolto il proprio apprezzamento al Sottosegretario per il rispetto dei tempi annunciati per il prosieguo dell'incontro (... *solitamente non siamo abituati a ciò...*).

Proseguendo Sarno ha ripreso l'introduzione dell'on. Manconi chiarendo che per la UIL: *"L'indulto ha prodotto gli effetti sperati ma solo in relazione alla vivibilità delle nostre prigioni. I problemi del personale rimangono tutti sul tappeto e non vorremmo che si ritenesse esaurita la fase di attenzione verso il penitenziario dopo l'indulto."*

Circa la necessità di recuperare il valore della contrattazione e della concertazione Sarno ha puntualizzato: *"Dopo l'annuncio della "nuova fase" è ora della concretezza. Ovvero dopo le parole i fatti."*

Proseguendo la UIL ha ribadito la necessità che nell'ambito delle contrattazioni per il rinnovo del Contratto si realizzino sinergie finalizzate *"ad acquisire uno peso contrattuale diverso, e maggiore. Troppe sconfitte ed umiliazioni la polizia penitenziaria ha dovuto subire per il disinteresse dell'Amministrazione e del vertice politico nelle scorse tornate contrattuali"*

Rispetto ai rapporti con l'Amministrazione Eugenio Sarno non ha mancato, rivolgendosi direttamente al Sottosegretario, di sottolineare che: *"Lo avevamo detto e lo ripetiamo siamo affascinati dal proposito che lei ebbe modo di auspicare: porre il personale al centro della gestione del DAP. Sul punto però siamo lontani ancora anni luce. Allora se è questo uno degli obiettivi qualificanti della "fase nuova" è ora di individuare e perseguire le responsabilità che hanno determinato l'attuale sfascio e il sentire comune del personale che vede nell'Amministrazione non un punto di riferimento ma un vero nemico. Vi sono in periferia, come al Centro, intelligenze e sensibilità che potrebbero contribuire davvero alla realizzazione della fase nuova."*

Sul punto il Segretario Generale ha aggiunto: *"Comprendo che dopo aver definito il DAP illegale, incapace, insensibile e inaffidabile anche questi ulteriori giudizi possono sembrare duri e severi. Purtroppo essi derivano dal constatare il fare di alcuni dirigenti"*

*generalmente che detengono responsabilità centrali complessive. La sensazione è che si voglia alimentare la contrapposizione tra componenti dell'Amministrazione orientando interpretazioni positive ed estensive della norma per i Dirigenti Penitenziari, di contro applicando interpretazioni restrittive e penalizzanti solo per il personale del Corpo della polizia penitenziaria. “*

A riprova di quanto affermato sono stati citati alcuni esempi : la non idoneità delle caserme atte ad ospitare il personale in servizio di missione. Un particolare e specifico riferimento è fatto per le unità che stanno frequentando il Corso da Vice Commissario del Ruolo speciale “ *costringete il personale in transito e gli allievi Vice Commissari del ruolo speciale ad alloggiare in caserme non idonee e poi gli si nega pure il rimborso di alloggio esterno legittimato dall'inidoneità delle caserme un cui si fanno alloggiare. Però i dirigenti penitenziari e i dirigenti generali quando vanno in missione non alloggiano in quei locali che per loro sono adatti ad ospitare i nostri colleghi e i futuri funzionari del Corpo. Loro vanno allo Sheraton, da 300 euro a notte. Ci aspettiamo, quantomeno, che da ora in poi alloggino anche loro in quei locali che hanno ritenuti idonei, anche se le docce sono fuori dalle stanze a 30 metri.... “*

E per quanto concerne i tempi per le promozioni : “ *in media il personale del Corpo deve attendere due anni per vedersi riconosciuto l'avanzamento in carriera nelle altre forze di polizia la media è di due mesi. Ma il Consiglio di Amministrazione del Ministero si riunisce d'Agosto per la valutazione delle posizioni dei dirigenti a seguito della Meduri (promulgata solo pochi mesi fa) e per soli tre Commissari Coordinatori....”*

Proseguendo l'elencazione : “ *L'impossibilità da parte del personale di ricevere una benché minima risposta dai competenti Uffici Dipartimentali. E' il caso dei Sostituti Commissari esclusi dal Corso per Vice Commissario, benché risultati idonei... Ma è il caso del personale che chiede un trasferimento piuttosto che notizie sulla pratica sanitaria, che sull'equo indennizzo. Per non parlare dei tempi di attesa per vedersi riconosciuti sacrosanti diritti. Le missioni e lo straordinario sono lì a dimostrarlo. Eclatante il caso di Empoli dove alcuni colleghi aspettano di vedersi pagato lo straordinario dal 2001.”*

Per concludere : “ *A queste condizioni davvero è difficile non parlare di Amministrazione distante e nemica. Altro che personale al centro dell'interesse. Siamo stanchi di mendicare i nostri diritti... “*

Sarno ha anche ricordato che le questioni poste dalla UIL all' Amministrazione sono ancora tutte sul tappeto : “*Tra l'altro abbiamo sollecitato una discussione di merito su alcune questioni cogenti : la rideterminazione degli organici di polizia penitenziaria; una valutazione sull'attuale gestione del GOM e sulla sua attuale determinazione organica; una redistribuzione delle risorse umane sul territorio e valutazioni di impiego dei contingenti a Via Arenula, qui al DAP e a Via di Brava. Tutte questioni ancora nel limbo dell'indifferenza e che noi riproporremo con la forza della norma e invocando il rispetto degli accordi “*

Sulla prossima legge finanziaria la delegazione UIL ha ribadito : “ *abbiamo già avuto modo di attenzionare il Presidente Prodi e i Ministri Mastella e Padoa Schioppa sulle nostre richieste. Se la Polizia di Stato riesce a recuperare , e per due anni di seguito, 700 ausiliari non si capisce perché il Corpo della polizia penitenziaria, che nel frattempo ha assunto nuovi compiti, non debba recuperare i suoi 530. Apprendiamo con favore che il Ministro Mastella ha inserito questa nostra richiesta nell'agenda da portare in Finanziaria. Ovviamente non possiamo esimerci dal chiedere finanziamenti idonei per il rinnovo del contratto e per finanziare il riordino delle carriere. Semprechè gli impegni presi siano rispettati....”*

Manconi ha concluso la riunione assicurando impegni e atti concreti. Vedremo....